

ECONOMIA EMERGENTE

FICTION E CINEMA, L'INDUSTRIA DELLA LIGURIA

Grazie al lavoro della Film Commission la regione ha ospitato nel 2022 ben 1.382 giornate di produzione generando un indotto di 9 milioni di euro sul territorio, con 88 Comuni coinvolti. E il 2023 punta a nuovi record

PONTI DI APRILE-MAGGIO

Meno cantieri sulle autostrade

Servizio a pagina 6

CORTE UE

«Spiagge a gara se l'Italia ne ha poche»

Servizio a pagina 7

■ Nove milioni di euro di ricaduta sul territorio, per un valore complessivo delle produzioni stimato in circa 27 milioni di euro. Non solo: 333 le produzioni assistite, 535 le giornate di preparazione e 847 quelle di riprese per un totale di 1.382 giornate di produzione (quasi 200 in più rispetto al 2021). Sono i numeri di Genova Liguria Film Commission, che sta lavorando a un 2023 ancora più pieno. «Nel marzo 2024 Portofino ospite-

rà la nuova edizione del Digital fiction festival, un'edizione 2.0 completamente rinnovata e dedicata alle serie tv girate in Liguria: un appuntamento che andrà a celebrare le tante, tantissime produzioni che hanno la Liguria come location e lanciare il nostro territorio e promuoverlo», è il commento del presidente della Regione, Toti.

Monica Bottino a pagina 6

LA SPEZIA

La Finanza scopre discarica di eternit

I finanzieri del Comando Provinciale della Spezia, hanno posto sotto sequestro due distinte aree lungo una strada limitrofa al fiume Magra, nel Parco naturale di Montemarcello, nel Comune di Vezzano Ligure (SP). I luoghi, estesi su alcune decine di metri quadrati, risultavano essere oggetto di diversi sversamenti di rifiuti edili, per una quantità stimata allo stato in 15/20 tonnellate, tra i quali diversi quintali qualificati, peraltro, come pericolosi in quanto provenienti da tettoie in fibrocemento (Eternit), accatastati in area verde. L'attività dei militari del Gruppo La Spezia, coadiuvati dai colleghi della Compagnia di Sarzana è la risultante del costante impegno, strutturato e programmatico, a tutela del territorio e delle tematiche a protezione dell'Ambiente, nell'ambito dell'applicazione del Testo Unico ambientale. La Guardia di Finanza di La Spezia è, infatti, da sempre molto sensibile alla tematica ambientale e nel recente passato ha in più occasioni perseguito illeciti pregiudizievoli per l'ambiente, sequestrando ampie aree utilizzate come vere e proprie discariche abusive all'interno di aree boschive o limitrofe a corsi d'acqua con il rischio, tra l'altro, di interessamento delle falde acquifere. Negli ultimi anni sono stati contestati 58 illeciti penali ed amministrativi, con l'irrogazione di sanzioni pecuniarie per complessivi 500.000 euro, perpetrati nel territorio della Provincia di La Spezia, tra i quali alcuni accertati anche all'interno del patrimonio Unesco del Parco Nazionale delle Cinque Terre.

EDIZIONE 2023

Il Festival della Scienza cerca nuovi animatori



■ Il Festival della Scienza sta cercando i nuovi animatori che faranno parte della ventunesima edizione, in programma dal 26 ottobre al 5 novembre 2023 a Genova. Gli animatori del Festival hanno il compito di accogliere, assistere e coinvolgere il pubblico di quella che sarà la ventunesima edizione della manifestazione. «Gli animatori sono il cuore del Festival della Scienza - afferma la direttrice Fulvia Mangili - A loro, oltre 10mila in venti edizioni, affidiamo la manifestazione ogni anno, con il compito essenziale di farla vivere al pubblico, accogliendo i visitatori con entusiasmo e raccontando la scienza in modo interattivo e coinvolgente». Attraverso il bando, disponibile online al link animatori.festivalscienza.it/candidature/ con scadenza il 1° giugno 2023, ragazzi e ragazze tra i 18 e i 35 anni possono candidarsi per due tipi di mansioni: l'animatore e l'animatore scientifico. L'animatore si occupa dell'accoglienza del pubblico negli eventi, della vendita dei biglietti, della pianificazione delle visite, degli aspetti organizzativi di conferenze e spettacoli, della gestione dei flussi di visitatori. L'animatore scientifico coinvolge il pubblico nei laboratori e nelle attività in presenza o online e accompagna i visitatori lungo il percorso espositivo delle mostre, gestendo l'interazione e arricchendo la visita con spiegazioni e approfondimenti. Entrambe le mansioni sono retribuite. Maggiori dettagli sulle competenze richieste e sulle modalità lavorative sono reperibili online.

GIORNATA MONDIALE DEL LIBRO

A Torino ci saranno reading ovunque, pure in tram storici



Continua fino a domenica «Torino che legge», la manifestazione nata per celebrare la Giornata Mondiale del Libro e del Diritto d'Autore istituita dall'Unesco per il 23 aprile, organizzata dalla Città di Torino con le sue Biblioteche civiche, dal Forum del Libro, dal Salone Internazionale del Libro di Torino e dalle Circoscrizioni cittadine, con il contributo della Fondazione Crt. Giunsa alla VII edizione, «Torino che legge» coinvolge l'intera città, dal centro alle periferie.

Polito a pagina 3

TORINO

Unione Industriali sostiene aerospazio

Servizio a pagina 2

CUNEO

Bilancio record per la Cassa Edile

Servizio a pagina 5

BOOK CLUB

Su TikTok il Salone del Libro

■ Il Salone Internazionale del Libro di Torino dà avvio a una serie di appuntamenti di lettura con TikTok, Official Entertainment Partner dell'edizione 2023.

In concomitanza con la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore di domenica 23 aprile, partirà il primo BookClub italiano di TikTok e Salone del Libro.

Una collaborazione che sancisce un ulteriore riconoscimento al fenomeno di portata globale #BookTok (oltre 126 miliardi di visualizzazioni in tutto il mondo e quasi 2 miliardi per #BookTokItalia). Per tre settimane, 4 creator inviteranno i loro followers alla lettura di Attraverso lo specchio di Lewis Carroll, libro protagonista del Salone.

ASTI

Apicoltura, irregolarità su pesticidi

■ I Carabinieri Forestali di Asti hanno eseguito controlli sul corretto utilizzo dei prodotti anticrittogamici ed erbicidi, con particolare attenzione all'apicoltura, rilevando alcune irregolarità.

L'irrorazione sulle colture senza prelevare sfalcio e rimozione della vegetazione sottostante, attualmente ricca di tarassaco in fiore, è infatti una pratica illecita che causa effetti nocivi sulla produzione del miele e sull'attività impollinatrice delle api ed è per questo sanzionata.

L'azione mira a promuovere corrette pratiche agricole e a reprimere quelle in danno delle specie sentinella come le api, la cui presenza è un indicatore biologico decisivo per la qualità dell'ambiente.

TORINO

«Aperitivi blu» per l'Earth Day

■ Per la prima volta Torino entra nelle Celebrazioni ufficiali della Giornata Mondiale della Terra coordinate da Earth Day Italia con una grande festa - sabato 22 aprile - organizzata e curata da AWorld e Club Silencio, con il sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo: gli «Aperitivi Blu».

L'evento, a ingresso gratuito, sarà ospitato alle ore 17 nella Cavallerizza Reale, parte del patrimonio Unesco, e nei Giardini Reali di Torino, con un alternarsi di workshop e panel legati ai temi della sostenibilità e dell'Agenda 2030.

Partner dell'evento, gratuito e carbon neutral, anche la Commissione Oceanografica Intergovernativa dell'Unesco.

SAN GIORGIO Domenica a Genova la Festa della Bandiera

■ Domenica 23 aprile, nel giorno di San Giorgio, Genova si prepara a celebrare la quinta edizione della Festa della Bandiera, con un ricco programma di eventi che rende omaggio al vessillo simbolo della città e dell'orgoglio genovese sin dai tempi delle crociate (...)

segue a pagina 7



Marco Cortese

■ Si è riunita ieri per la prima volta, al Grattacielo Piemonte, la Cabina di Regia sul Parco della Salute con il commissario straordinario, l'avvocato Marco Corsini.

La Cabina di Regia è composta da Regione Piemonte, Città di Torino, Città della Salute, Università, Politecnico e Prefettura.

«È un momento importante – sottolinea il governatore Alberto Cirio – perché si insedia il commissario straordinario del Parco della Salute, uno dei progetti strategici del Piemonte, che ora potrà seguire una procedura speciale, come è accaduto per il Ponte Morandi. Il commissario ha un mandato preciso: realizzare il progetto, nei tempi previsti e nelle dimensioni in cui era stato pensato».

L'obiettivo è di sbloccare la procedura relativa all'opera entro il prossimo 28 novembre, data in cui scadrà il finanziamento garantito dallo Stato, anche se – come ricorda il presidente Cirio – è sempre possibile chiedere una proroga.

«La certezza – afferma il governatore – è che il progetto non si tocca e sono escluse ipotesi di ridimensionamento. È finita la stagione in cui le politiche della sanità erano dettate solo dalle politiche finanziarie. Da parte della Regione c'è la massima disponibilità: il problema qui non sono i soldi, che ci sono e vanno spesi bene. Se dovessero servire risorse aggiuntive, andremo a cercarle, come abbiamo fatto a Novara, riprendendo una gara che era andata deserta».

Il sindaco di Torino Stefano Lo Russo si è dichiarato molto soddisfatto del percorso che, insieme alla Regione Piemonte e al Governo, ha portato alla nomina del commissario, perché questo è un progetto che attende davvero da troppi anni di poter final-

AL GRATTACIELO PIEMONTE

Parco Salute, insediato il commissario Corsini

L'arrivo salutato con soddisfazione dalle Istituzioni per uscire dalla «palude» in cui è ora la procedura



La riunione di insediamento presso la sede della Regione

mente partire.

«Non si tratta soltanto di un progetto sanitario – spiega il primo cittadino – ma ha una rilevante valenza urbana, che coinvolge la formazione, con la Scuola di medicina, e la parte di ricerca e innovazione tecnologica del settore biomedicale, che possono creare sviluppo e posti di lavoro a Torino».

«Per me è un grande onore essere stato scelto e assicurato per questo incarico il massimo impegno – dichiara il commissario Marco Corsini – e ho usato le scorse settimane per leggere le carte e avviare i primi contatti informali. Per la realizzazione del Parco della Salute è stata individuata una procedura complessa, che è stata gestita bene,

ma si è complicata a causa delle evoluzioni del mercato. Ora va tirata fuori dalla palude e riavviata. Sono al lavoro per centrare questo obiettivo. E a chi mi chiede se è immaginabile la partenza dei lavori entro un anno, io rispondo che in una scala tra impossibile, possibile, probabile e certo, lo ritengo possibile».

L'assessore regionale alla Sanità Luigi Icardi sottolinea che avere al fianco un commissario con poteri straordinari è indispensabile per affrontare una situazione di eccezionale complessità, come il Parco della Salute e della Scienza di Torino, il più grande cantiere di edilizia sanitaria del Piemonte: «Solo un commissario straordinario può operare, come è necessario in questo caso, in deroga alle disposizioni di legge in materia di contratti pubblici, come è avvenuto, ad esempio, per il Ponte Morandi di Genova».

«Un progetto di così ampia portata come quello della Città della Salute deve essere condiviso tra tutti i soggetti coinvolti e credo che la grande concordia istituzionale che si registra attorno a questo progetto possa dargli una marcia in più – ribadisce il rettore del Politecnico di Torino, Guido Saracco – e l'arrivo del commissario permetterà di procedere speditamente non solo verso la realizzazione di un mega ospedale atteso da tempo, ma anche verso la costituzione di una vera e propria cittadella dell'innovazione nell'ambito della salute, anche per quanto riguarda la ricerca e lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, fianco a fianco con ricercatori di altre discipline».

Soddisfatto anche il rettore dell'Università degli Studi di Torino, Stefano Geuna: «Il nuovo Parco è per l'ateneo un progetto strategico, sia perché coinvolgerà tanti medici dell'Università di Torino, sia perché rappresenta un volano di innovazione per la ricerca universitaria, con ricadute industriali e occupazionali nel campo delle tecnologie mediche: un settore nel quale la nostra regione già eccelle sotto tanti punti di vista e che il futuro Parco della Salute contribuirà a far crescere ancora».

ECCELLENZE SANITARIE

Salva la donna che ha partorito con una grande massa tumorale

È il risultato di un grande lavoro di squadra tra gli ospedali del territorio

■ Ancora una volta la sanità piemontese torna a far parlare di sé, grazie all'ennesimo intervento d'eccellenza portato a termine con successo negli ospedali della regione.

Questa volta una donna è riuscita a partorire nonostante il cuore e un polmone schiacciati da una massa tumorale e, dopo qualche settimana, grazie a un lungo e rischioso intervento chirurgico, ha potuto liberarsi del pericolo che incombeva sulla sua vita.

Una storia di eccellenza della sanità, che riguarda una mamma di 22 anni e il suo piccolo, che ora ha 4 mesi. Entrambi sono a casa, in un paese in provincia di Torino, dopo le tappe più importanti vissute in due ospedali della Città della Salute del capoluogo piemontese: il Sant'Anna ostetrico-ginecologico e le Molinette.

Alla ragazza nel 2019 era stato diagnosticato un sarcoma al torace, tumore maligno aggressivo. «Non stavo bene, ma dapprima ho dato la colpa allo stress per l'esame di maturità – racconta – ma poi si sono ingrossati i linfonodi: la prima diagnosi all'ospedale di Ivrea è stata di una ciste. Siamo una famiglia di allevatori e quando siamo saliti in alpeggio in Valle d'Aosta, a 2.200 metri, ho cominciato ad avere febbre e a dimagrire. Così all'ospedale di Aosta mi hanno fatto una lastra ai polmoni».

Poi la biopsia ha rivelato il sarcoma. «Non respiravo più, i medici mi hanno mandato in coma farmacologico e mi hanno messo uno stent tra i bronchi. E temevano che al risveglio avrei avuto una vita non bella».

La giovane inizia la lotta contro il male, in cura al San Luigi di Orbassano (Torino) e poi all'Istituto di Candiolo, dove è seguita dal dottor Giovanni Grignani. Chemioterapia e radioterapia vincono le metastasi, ma quel macigno nel petto rimane lì. La rimozione chirurgica è sconsigliata per l'elevatissimo rischio di



lesionare gli organi vitali. Le enormi difficoltà non spengono i progetti della ragazza e del suo compagno, che decidono di avere un figlio, pur consapevoli dei rischi per il cuore della donna. Viene così programmato un parto cesareo, al Sant'Anna, eseguito dal professor Alberto Revelli e dalla dottoressa Silvana Arduino. Parto riuscito, ma pochi mesi dopo le condizioni della giovane peggio-

rano nuovamente: i polmoni sono sempre più compressi. Non resta altro da fare che rimuovere la massa tumorale, anche se è come incollata alle pareti del cuore e a gran parte del polmone sinistro. I chirurghi toraco-polmonari, coordinati dal professor Enrico Ruffini, con la collaborazione dei cardiocirurghi, diretti dal professor Mauro Rinaldi, studiano tutte le soluzioni. E danno indicazioni per l'intervento alle Molinette: l'operazione dura sei ore, la eseguono il professor Enrico Ruffini, i dottori Marco Pocar, Paraskevas Lyberis e Matteo Rofinella. Viene asportato il tumore, che pesa un chilo e mezzo, preservando il cuore e ripristinando la piena funzionalità del polmone. Dopo 10 giorni la giovane torna a casa e dopo un mese il cuore batte normalmente e il respiro torna regolare. «Uno straordinario risultato – commenta Giovanni La Valle, direttore generale della Città della Salute – frutto di un grande lavoro di squadra».

NUOVI INVESTIMENTI

Unione Industriali per la Città Aerospazio

■ L'Unione Industriali Torino ha deciso che investirà per la realizzazione della futura Città dell'Aerospazio di corso Marche.

Ad annunciarlo è stato il presidente Giorgio Marsiaj aprendo l'incontro 'La filiera dell'Aerospazio, Difesa e Sicurezza in Piemonte' organizzato da Leonardo.

«Il capoluogo sabauda e il Piemonte sono in prima linea nella new space economy – sottolinea – grazie alla presenza di grandi players internazionali e alla propensione all'innovazione. Torino è uno dei centri principali al mondo dell'aerospazio e in questo contesto la Città dell'Ae-

rospazio è un'iniziativa che cambia il volto del Paese. Per questo Unione industriali si affianca agli altri investitori per dare un contributo, anche economico, a questa iniziativa che è unica. È dunque urgente che parta, possibilmente entro l'anno».

Il sindaco Stefano Lo Russo ha immediatamente apprezzato l'impegno di Unione Industriali: «La nostra è una realtà territoriale che fa dell'industria e della manifattura la sua vocazione centrale, e dentro questi cardini si gioca la sfida nella sfida, quella dell'aerospazio, su cui Torino potrà fare un ulteriore salto di qualità per essere uno dei princi-

pali poli internazionali. Quello del presidente Marsiaj è un annuncio importante, che va nell'ottica di costruire un distretto in cui la città crede molto, fatto di grandi imprese che hanno deciso di localizzare lì ulteriori investimenti, di un sistema diffuso di piccole e medie imprese importanti e del sistema degli atenei. Il fatto che le istituzioni lavorino all'unisono va nell'ottica di costruire questa dimensione sinergica, che deve vedere pubblico e privato lavorare insieme, fare squadra, in generale, come sistema Torino, per cogliere la grande sfida che si gioca in questi mesi».

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Loredana Polito

■ Continua fino a domenica 23 aprile «Torino che legge», la manifestazione nata per celebrare la Giornata Mondiale del Libro e del Diritto d'Autore istituita dall'Unesco per il 23 aprile, organizzata dalla Città di Torino con le sue Biblioteche civiche, dal Forum del Libro, dal Salone Internazionale del Libro di Torino e dalle Circoscrizioni cittadine, con il contributo della Fondazione Crt.

Giunta alla settima edizione, Torino che legge coinvolge l'intera città, dal centro alle periferie, con molti appuntamenti tra reading, incontri con l'autore e iniziative per grandi e piccini, realizzati in spazi pubblici e privati: biblioteche, librerie, scuole, case del quartiere, enti, associazioni e fondazioni, circoli, piazze, corsi, giardini e tram storici.

«Scintille urbane» è il tema di questa edizione allargata alle città e ai suoi contorni: da Torino a Napoli, a Roma l'obiettivo è accendere una luce sui quartieri che stanno cambiando o che potrebbero cambiare a partire dai libri e dalla lettura.

Renzo Piano, in questo senso, scrive: «Prendere coraggio e provare a fertilizzare le periferie che restano ricchissime di bellezza umana e anche fisica, spesso nascosta, fabbriche di desideri, fonte di energia e di passione delle città. Ci vogliono scintille, sono le città del futuro».

Centrale, per lo sviluppo dell'iniziativa, è la rete riunita intorno al Patto per la Lettura della Città di Torino che riconosce nella lettura «un

GIORNATA MONDIALE DEL LIBRO

Città invasa dai reading aspettando il Salone 23

Fino a domenica 23 aprile, nel centro e in periferia «Torino che legge» porterà la letteratura ovunque

diritto fondamentale per tutti i cittadini e le cittadine e una competenza da diffondere nella comunità per promuoverne lo sviluppo culturale ed economico».

Sono previste diverse iniziative per celebrare anche il centenario della nascita dello scrittore Italo Calvino. Ieri è stato reso un originale omaggio al celebre scrittore piemontese sul tram storico blu - messo anche per questa edizione gentilmente a disposizione dall'Atts - Associazione Torinese Tram Storici - con un affascinante percorso lungo le vie del centro cittadino, accompagnato dalle letture teatralizzate curate da Stefania Giuliani e eseguite dagli allievi della Scuola Ods - Operatori Doppiaggio e Spettacolo, in collaborazione con le Biblioteche civiche torinesi.

Tra gli eventi speciali in calendario, c'è l'anteprima del Festival Internazionale dell'Economia, progettato e ideato da editori Laterza e diretto da Tito Boeri che, dopo il successo dello scorso anno, torna a Torino con il tema «Ripensare la globaliz-



La manifestazione, giunta alla settima edizione, riscuote un crescente successo

zazione».

Tra gli appuntamenti, la Biblioteca civica Italo Calvino, in Lungo Dora Agrigento 94, oggi alle 18 ospita l'incontro Scintille urbane. La città cambia con i libri e la lettura, con la presentazione del libro di Pierfrancesco

Maran «Le città visibili» (Solferino). Con l'autore intervengono Paolo Mazzoleni e Rosanna Purchia, modera Filippo Barbera.

In un ideale gemellaggio con la Catalogna, anche a Torino, libri e rose caratterizzano la Giornata mondiale

del libro e del diritto d'autore, ricordata sabato 22 aprile nelle librerie torinesi aderenti a Torino che legge, che dedicano le vetrine agli scrittori catalani e a Italo Calvino e dove, in cambio dell'acquisto di un libro tradotto dal catalano, si riceverà in omag-

gio una rosa offerta dalla Delegazione del Governo della Catalogna in Italia, che sostiene la medesima iniziativa anche nelle città di Napoli e di Roma.

Tra gli importanti scrittori ospiti della manifestazione, si segnalano in particolare Alessandro Barbero, Fabio Geda, Margherita Oggero, Paola Cereda, Domenico Quirico, Massimo Tallone, Pino Pace, Matteo Saudino e Farian Sabahi.

Particolarmente significativa la presenza delle scuole, grazie alla collaborazione con TorinoReteLibri. Molti istituti di ogni ordine e grado partecipano anche all'iniziativa A scuola senza zaino, una giornata intera dedicata alla lettura dentro e fuori la scuola, con incontri, riflessioni e letture ad alta voce. Dal centro alle periferie i piccoli lettori saranno impegnati a riflettere sulla città in cui vivono, sulla sua storia, i suoi tesori e sulle pagine divertenti, ma anche emozionanti di Italo Calvino.

Inoltre, contestualmente a Torino che Legge e nell'ambito di eLov Stories, progetto promosso dall'Associazione Forum del libro, sarà lanciato il bando del concorso dedicato alle scuole Guardare e scrivere la città.

Grazie al sostegno di Fondazione Crt, il centenario dedicato a Calvino si arricchisce anche delle storie dei ragazzi sulla città e sui loro quartieri. Un'occasione per incoraggiare gli studenti e le studentesse di diversi ambiti a scoprire, conoscere la loro città, descriverne e immaginarne il futuro partendo dai libri e dalla lettura.



ABBONATI!

È in edicola

**CON SOLI 25,00 EURO AVRAI DIRITTO
A RICEVERE 5 NUMERI
E CON 23,00 EURO
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF**

**PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:**

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n
IT44U0853001000000260109959
intestato a PAPER-ONE S.R.L.

Visita il sito www.newspapermilano.it



MBA

Master Universitario in Business Administration

Di cosa si tratta?

Programma formativo a tempo pieno di un anno, rivolto a laureati di tutte le aree disciplinari, che intende formare figure professionali capaci di supportare la Direzione delle PMI

Perché questo MBA?

- Elevata employability
- Mix tra teoria e pratica
- Forte enfasi sulle soft skills
- Numerosi laboratori e project work
- Percorso estremamente professionalizzante
- Elevato coinvolgimento delle aziende partner
- 4 mesi di «training on the job» grazie allo stage obbligatorio
- Faculty composta da Docenti universitari, manager e professionisti di elevato profilo

Due modalità di erogazione:

- distance learning (didattica online)
- tradizionale (didattica in aula)

Info e iscrizioni:

Coordinamento Organizzativo
Cecilia Mariani, Federica Paoli
011/6399244-205

Direttore
Prof. Stefano Bresciani
stefano.bresciani@unito.it

Informazioni di dettaglio
(*ammissione, costi, programma*):
www.saamanagement.it

SAA – School of Management, Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



■ La Cassa Edile della provincia di Cuneo si prepara a festeggiare il suo 60° compleanno chiudendo l'ultimo bilancio di esercizio in modo molto positivo. Il periodo compreso dal 1° ottobre 2021 al 30 settembre 2022, infatti, ha registrato un avanzo d'esercizio pari a 319.285 euro, con un aumento rispetto al bilancio precedente del 10,44% delle imprese iscritte (1.195), del 12,48% degli operai (4.570), del 13,81% delle ore ordinarie (7.292.382), del 15,49% della massa salari denunciata (81.643.750 euro), che ha così raggiunto il valore degli esercizi 2004 e 2005. Il risultato della gestione è stato condizionato dal forte incremento del numero dei lavoratori iscritti e delle ore lavorate, che hanno contribuito all'aumento della massa salari denunciata e versata.

“I risultati positivi raggiunti sono in linea con il trend generale del settore rilevato a livello nazionale e sono stati influenzati dalla Legge di Bilancio 2022, che ha confermato gli incentivi fiscali relativi ad Ecobonus e Sismabonus – ha detto nella sua relazione il presidente della Cassa Edile della provincia di Cuneo, Luca Barberis –. Gli investimenti nel settore delle costruzioni rilevato dall'Osservatorio Ance Nazionale, infatti, hanno segnato nel 2021 un incremento pari al +20% e nel 2022 pari al +12%. Il rallentamento di crescita nel 2022 rispetto al 2021, seppure fisiologico, è stato determinato anche dal rincarico delle materie prime e dell'energia, dalle problematiche di approvvigionamento delle forniture necessarie all'avanzamento dei cantieri, dal conflitto tra Ucraina e Russia a partire da febbraio 2022. Altre difficoltà per le imprese sono derivate dalla difficoltà nel reperire manodopera e nell'accedere al credito per i cantieri legati ai bonus e superbonus edilizi. Il principale ed indiscusso protagonista della crescita registrata nel 2022 è stato ancora il comparto della riqualificazione immobili residenziali (+22%), che rappresenta il 40% dell'intero mercato delle costruzioni”.

L'importante incremento del numero di imprese iscritte alla Cassa Edile della provincia di Cuneo (+113) è stato certamente influenzato dall'introduzione del sistema della verifica della congruità della manodopera (DM 143 del 25 giugno 2021). Da una prima analisi della crescita del numero degli operai (+507) emerge come siano aumentate la percentuale dei giovani compresi tra i 16 e i 30 anni (18,81%) e dei lavoratori stranieri (23,01%), mentre l'età media complessiva si attesta sui 43 anni. Tra le prestazioni assistenziali fornite si evidenziano i 185.160 euro di rimborsi erogati dal Fondo Samedil (+31%), per un totale di 792 prestazioni, gli oltre 20 mila euro erogati come Rimborso Spese per Estate Ragazzi (in sostituzione dei

PER IL PERIODO COMPRESO DAL 1 OTTOBRE 2021 AL 30 SETTEMBRE 2022

Bilancio da record per il 60° compleanno della Cassa Edile

Avanzo d'esercizio di 320 mila euro, forte aumento di imprese iscritte, operai, ore ordinarie, massa salari

contributi per i soggiorni marini sospesi a causa del Covid) e i 3.700 euro di Rimborso per acquisto PC/Tablet (25 pratiche).

Per il 2022/2023 le previsioni a livello nazionale sono di un calo degli investi-

menti stimato pari al 5,7%, dovuto principalmente alla riduzione degli incentivi legati ai bonus edilizi. La probabile brusca frenata della riqualificazione immobiliare (-24%), probabilmente sarà compensata da

un incisivo aumento delle opere pubbliche (+25%) grazie all'avvio dei cantieri del PNRR, che in provincia di Cuneo porteranno 525 milioni di euro a 237 Comuni, di cui 320 milioni sono già stati assegnati.



Il presidente della Cassa Edile della provincia di Cuneo, Luca Barberis

LICEO CLASSICO-SCIENTIFICO «PELLICO-PEANO» DI CUNEO

L'ACSR spa apre le porte agli studenti delle superiori per insegnare le buone pratiche nella gestione rifiuti

Le visite rientrano nel progetto «Una città nel parco: binomio uomo-natura sostenibile?»

■ Nei giorni scorsi gli impianti ACSR di Borgo San Dalmazzo hanno aperto le porte a 25 studenti della classe 4S (indirizzo sportivo) del Liceo Classico-Scientifico “Pellico-Peano” di Cuneo nell'ambito del progetto “Una città nel parco: binomio uomo-natura sostenibile?”, pensato e voluto dal “Pellico-Peano”, in rete con il Liceo De Amicis. Finanziato dalla Fondazione Crc attraverso il bando “Nuova Didattica 2022 – Ambiente e Natura”, “Una città nel parco: binomio uomo-natura sostenibile?” mira a portare 2mila ragazzi delle scuole a percorrere i 27 chilometri dell'anello del parco fluviale Gesso Stura in bicicletta per un'intera giornata con alcune “tappe” formative legate alle tematiche della sostenibilità ambientale. Ad accogliere la comitiva di studenti, partiti da Cuneo in bicicletta e giunti in azienda percorrendo le sponde del fiume Gesso è stato il personale dell'ACSR che, in collaborazione con il Consorzio Ecologico Cuneese, ha illustrato come si sviluppa l'attività aziendale e in particolare le corrette pratiche di trattamento e ge-



I ragazzi della classe 4S (indirizzo sportivo) del Liceo Classico-Scientifico “Pellico-Peano”

stione dei rifiuti.

“Tra gli obiettivi del nostro progetto c'è quello di valorizzare l'outdoor education, cioè aumentare la sensibilizzazione dei ragazzi verso temi ambientali: la visita presso l'ACSR va proprio in questa direzione – sottolineano i docenti Vera Giordano e Fabio Faggion che hanno ac-

compagnato in visita i ragazzi -. Nel corso della mattinata gli alunni hanno potuto apprendere che una ‘discarica’ chiusa da oltre 10 anni continua ad avere costi di gestione e manutenzione per molti anni; hanno imparato e assistito ai processi di compostaggio a livello industriale, prendendo consapevolezza del fatto

che un impianto di compostaggio ha dei costi energetici. Infine, i ragazzi hanno potuto rendersi conto dei quantitativi di differenziato prodotto e cosa comportano gli errori commessi dal cittadino nella fase di raccolta dei rifiuti”.

Le visite scolastiche all'impianto ACSR, nell'ambito del progetto “Una città nel parco: binomio uomo-natura sostenibile?”, proseguiranno fino al termine dell'anno scolastico: sono previsti in tutto altri 14 appuntamenti. L'attività dell'ACSR, società interamente pubblica, consiste nel trattamento e recupero dei rifiuti solidi urbani prodotti nei 54 comuni del bacino cuneese, per un totale di circa 160mila abitanti residenti ed una produzione complessiva di rifiuti solidi urbani pari a circa 70mila tonnellate annue. Oltre ai rifiuti indifferenziati vengono conferite agli impianti ACSR altre tipologie di rifiuti derivanti dalle raccolte differenziate (sia tramite i conferimenti selettivi presenti sul territorio, che dalle aree ecologiche) quali rifiuti organici, imballaggi in plastica, carta e cartone.

L'ANGOLO DI ME.FISTO

Consiglio comunale di Novara: dal buon Esempio all'elogio dell'Assessore Zoccali, Lavori Pubblici e Lavori Pubici



■ “Le mie intenzioni di esprimere un giudizio positivo sul lavoro grm... (incomprensibile) rimane. A questo punto rimane anche il mio... ritiro anche il mio intervento”. Finisce così non una favola breve ma il Consiglio comunale di Novara del 20 aprile 2023, con questo capolavoro stilistico del coraggioso Consigliere di Fratelli d'Italia Camillo Esempio. Perché? Perché dopo l'ulteriore delibera tornata a casa e nonostante il tentativo non riuscito del dirigente di immolarsi al posto del suo silente Assessore, il buon Santacroce (cioè il dirigente che fedelmente accompagnava la componente della Giunta e cercava di rispondere al suo posto) ancora non è riuscito a trasformarsi in Gesù con annessi miracoli in dotazione. Ne discendeva che anche il “compagno” di partito ha dovuto recedere dal sicuramente sincero e spontaneo apprezzamento espresso poco prima che la bocciatura fosse dichiarata ufficialmente. Come? No, non la bocciatura dell'Assessore Negri, quella della delibera! Infatti nell'odierno consesso il dibattito si è scaldato solo verso la fine, a se-

guito della presentazione di una delibera per un debito fuori bilancio originato da spese legali; situazione abbastanza paradossale se si pensa che mentre una fonte normativa afferma una cosa, una circolare ministeriale ne dice un'altra, mettendo in forte imbarazzo i tecnici ma creando seri problemi a chi debba richiedere un permesso di soggiorno. Ma, per saperne di più, basta riversarsi lo streaming. Nella nicchia delle discussioni ritengo sia giusto, questa volta, complimentarsi con l'Assessore Zoccali che, per la verità, ha da tempo compreso lo scomodo ruolo di Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Novara. Incarico che qualcuno definì, avendolo capito la funzione di parafulmine per scariche varie, un'importante delega ai Lavori Pubici! Perché, comunque, sto buon cristiano, corre tutti i giorni, si impegna, lavora, magari non sarà il massimo, però chi lo è? E, in ogni caso ce la mette tutta. “Arruza” un po' quando cerca di spiegare le risposte alle interrogazioni o si affida, forse troppo, alla Provvidenza? Ma è sempre presente e il gettone se lo guadagna. E se lo cercano, risponde. A tutti, anche ai poveri! Intelligenti pauca sufficienti!

Me. Fisto
angolodime.fisto@gmail.com

«LE VIE DELL'ACQUA»

Un convegno per affrontare il problema della siccità

■ Al convegno “Le vie dell'acqua” promosso da Coldiretti Cuneo nei giorni scorsi con imprenditori agricoli, tecnici e sindaci e rappresentanti delle istituzioni ha partecipato il consigliere provinciale delegato. Il consigliere ha sottolineato come Coldiretti abbia fatto un ottimo lavoro di ricognizione del territorio. Come Provincia di Cuneo si ritiene fondamentale l'istituzione di un tavolo di coordinamento provinciale sul tema della gestione dell'acqua ad uso irriguo perché solo lavorando insieme si potrà affrontare in modo costruttivo questo periodo di emergenza. La richiesta che arriva è quella di realizzare nuovi bacini artificiali per affrontare l'emergenza idrica sempre più urgente. Dai dati diffusi emerge che il 2022 è stato l'anno più caldo degli ultimi 250 anni confermando il Piemonte come l'area più siccitosa dell'intera Europa con -45% di acqua da riserve nevose e -62% come media regionale delle portate dei fiumi).

TUTTI I NUMERI DELLA FILM COMMISSION

Liguria terra da ciak crescono le produzioni volano per il turismo

Ricadute da 9 milioni di euro nel 2022 e quest'anno è già un nuovo record

Monica Bottino

■ La nuova industria della Liguria è il cinema. Sono infatti almeno 9 i milioni di euro di ricaduta sul territorio a seguito delle produzioni ospitate nella nostra regione, che nel 2022 hanno segnato ulteriori incrementi nei numeri. Mentre si attende per il 2024, a Portofino, la nuova edizione del Digital fiction festival, un'edizione 2.0 completamente rinnovata e dedicata alle serie tv girate in Liguria, è già tempo - per la Genova Liguria Film Commission - di dare qualche dato. Nel 2022 sono state 333 le produzioni assistite, 535 le giornate di preparazione e 847 quelle di ripresa per un totale di 1.382 giornate di produzione (quasi 200 in più rispetto al 2021). Ben 6.198 i collocamenti attivati (di cui circa 2.000 con professionisti liguri) per il reclutamento delle maestranze sui set (+1.503 rispetto ai 4.695 del 2021), per un totale di ben 27.510 giornate di lavoro (+9.114 rispetto al 2021, in cui erano 18.396). Salgono a 20.430 le notti d'albergo (+7.895 rispetto alle 12.535 del 2021). Di qui le ricadute economiche dirette sul territorio che superano globalmente i 9 milioni, per un valore complessivo delle produzioni stimato in circa 27 milioni di euro.

La Liguria è sempre più set, da ponente a levante, dalla costa all'entroterra e sono ben 88 i Comuni che hanno ospitato le riprese. «I numeri del 2022 - commenta il presidente della Regione, Giovanni Toti - confermano come sia stato, per la terza volta consecutiva, un anno record, con un grande e crescente successo della Liguria come location per la realizzazione di film e serie tv: un successo di titoli e di pubblico, risultato di ampio lavoro di promozione avviato proprio dal Digital fiction festival che, nel 2019, aveva lanciato il brand 'Liguria terra da fiction'. Un brand vincente, visto che ora la Liguria è in tutto e per tutto una location ricercatissima da produzioni di tutto il mondo, che scelgono la nostra regione per titoli di assoluto richiamo: da Petra a Masantonio, da Sopravvissuti a Blanca e The Serpent Queen, fino a The Good Mothers e Hotel Portofino».

Da inizio 2023 ai primi di aprile sono state infatti 135 le produzioni assistite, 70 le giornate di preparazione e 199 quelle di riprese per un totale di 269 giornate di produzione. Ben 1.317 i collocamenti attivati (di cui circa 416 con professionisti liguri) per il reclutamento delle maestranze sui set, per un totale di 6.193 giornate

RIPRESE NELLA CHIESA DI DON GALLO, C'È ANCHE ASEF

Enrique Balbontin è noir nel film «Senza perdono»

Sono iniziate a Genova le riprese del film drammatico «Senza perdono» con Enrique Balbontin che abbandona per un momento i ruoli comici per calarsi in una parte drammatica. La chiesa di San Benedetto al Porto che fu la casa di don Andrea Gallo è il set una delle scene più drammatiche del noir. Una produzione tutta genovese (Mastice Film con Capra Pictures), firmata dal regista Paolo Pisoni con Balbontin e Margherita Romeo Messeri, napoletana di origini, ma genovese d'adozione dopo gli studi allo Stabile. La pellicola muove da un terribile ed inaccettabile lutto subito dalla protagonista, Chiara (interpretata da Romeo Messeri) e dalla sua imperativa ricerca di giustizia. L'ispettore Germi (Balbontin) è chiamato ad indagare in una Genova periferica, eccentrica, disassata, spostata tutta a ponente e tutta a mare, sulle banchine del porto. E, per rendere le riprese del funerale concrete e verisimili, la produzione ha chiesto l'affiancamento di A.Se.F., l'azienda dei trasporti funebri del Comune di Genova. Uomini, mezzi e arredi, sono stati messi a disposizione per un progetto che rimette Genova e le sue molte anime sotto l'occhio di buie, proprio come nei polizieschi degli anni Settanta. Balbontin lancia un appello ai genovesi: «Per la prima volta ricopro un ruolo drammatico in un film che si svolge tutto nel ponente genovese - commenta l'attore - I genovesi, che ben mi conoscono, avranno modo di vedere qualcosa di nuovo, diverso. Li aspetto tutti al cinema». I vertici di A.Se.F. hanno accolto la richiesta di prestare personale, mezzi e competenze alla produzione, certi che il cinema sia «Un mezzo di comunicazione con un appeal del tutto speciale - commentano l'amministratore unico Maurizio Barabino ed il dirigente amministrativo Franco Rossetti - Affiancare produzioni genovesi, anche indipendenti, o grandi produzioni ma che lavorino nella nostra Genova, significa veicolare la bellezza all'esterno».



di lavoro e oltre 3.608 notti d'albergo. Le ricadute economiche dirette sul territorio superano gli 1.7 milioni di euro, per un valore complessivo delle pro-

duzioni stimato in circa 3 milioni di euro. Da inizio 2023 sono 40 i Comuni liguri in cui le produzioni hanno lavorato.

«L'audiovisivo si è rivelato



La presidente di Genova Liguria Film Commission Cristina Bolla

un driver sorprendente di sviluppo economico regionale, non solo per le sue importanti ricadute positive sulle imprese del settore, ma anche per quelle attività, spesso artigianali, capaci di offrire un ottimo servizio alle produzioni - sottolinea l'assessore regionale allo Sviluppo economico Andrea Beneduti - La crescita di questo settore in Liguria è frutto di un lavoro puntuale, in sinergia con la Genova Liguria Film Commission, di pianificazione delle risorse del Fesr che ci ha permesso, con più di 6 milioni di euro investiti, di generare più di 11 milioni di euro di investimenti e il coinvolgimento di 590 professionalità liguri in oltre 1.100 giornate di riprese. Un impegno che rafforzeremo con la nuova programmazione Fesr 2021-2027. Con le istituzioni locali stiamo inoltre ragionando sulle possibili location per realizzare dei veri e propri studios, che possano consentire alle case cinematografiche di girare intere produzioni in Liguria». È innegabile che dietro il boom di Genova Liguria Film Commission ci sia la regia della sua presidente, Cristina Bolla, manager capace e intuitiva che ha saputo imprimere la marcia

giusta. «Le attività intraprese durante il nostro primo mandato, quinquennio 2017-2022, sono partite da uno studio approfondito del posizionamento di GLFC a livello nazionale ed internazionale che ha evidenziato come fosse necessario un cambio di passo in senso innovativo, sia in termini di management sia di governance - spiega -. La riorganizzazione del lavoro e la fornitura di servizi qualificati hanno fatto sì che le produzioni cominciasero a interessarsi al territorio e ad avere un valido supporto logistico e strategico. Un territorio unico, il bando dell'audiovisivo di Regione Liguria, la collaborazione con gli Enti liguri, la pronta risposta e l'alto grado di professionalità hanno fatto il resto. Il periodo di pandemia da Covid 19 ha rappresentato una ulteriore sfida, ma anche un'opportunità per rilanciare la struttura: infatti, proprio in questi anni, Genova Liguria Film Commission ha raggiunto le sue migliori performance crescendo in modo esponenziale e, ogni anno, superando il record precedentemente raggiunto». Secondo l'assessore comunale Francesca Corso, poi, non va sottovalutato il fatto che molti turisti arrivano a cercare i posti che hanno amato attraverso film e fiction e ciò «è un volano per l'intera economia cittadina».

VERSO IL NUOVO PORTO

Calata Bettolo: posata la prima pietra



Autorità alla cerimonia

■ «Oggi è un giorno importante, il vero e proprio avvio di una serie di opere che cambieranno la faccia del porto di Genova, rendendolo molto più operativo e performante nel panorama portuale non solo del Mediterraneo, ma a livello europeo. I lavori al terminal Bettolo si sommano a quelli sull'ultimo miglio ferroviario e a quelli legati all'area ferroviaria del Campasso, che si collega al Terzo valico e al Passante di Genova, cioè alla possibilità di far arrivare quei treni lunghi che ci renderanno competitivi come i porti del nord Europa. Il 4 maggio prossimo ci sarà poi la posa della prima pietra della nuova Diga: grazie a tutto questo, assieme al traffico legato alle crociere e al nuovo Waterfront di Renzo Piano in zona Fiera, Genova diventa sempre più competitiva, anche per tutte le imprese del Nord ovest che si servono del nostro sistema di logistica». Così il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti in occasione dell'ampliamento dello scalo con la posa della prima pietra a Calata Bettolo a cui ha partecipato anche l'assessore ai Porti e alla Logistica Andrea Beneduti.

AUTOSTRADE Meno cantieri per i ponti in arrivo

Oltre 12 milioni di italiani in viaggio lungo la rete gestita da Autostrade per l'Italia. Queste le stime previste dalla Società per il ponte del 25 aprile. Aspi prevede traffico intenso nella mattina di sabato 22 aprile. I rientri sono previsti per domenica 23 e martedì 25 aprile. In occasione del ponte del 1 maggio, flussi sostenuti a partire dal primo pomeriggio di venerdì 28 aprile e nella mattina di sabato 29 aprile. Domenica 30 aprile e lunedì 1

maggio - dal primo pomeriggio fino alla sera - sono previsti i maggiori flussi verso le grandi città. Al fine di favorire gli spostamenti, Aspi ha messo a punto un piano di gestione della viabilità che prevede, a partire dalla mattina di oggi, la rimozione dei 150 cantieri di ammodernamento lungo i principali tratti autostradali - come per esempio quelli presenti sull'intera rete ligure e lungo la dorsale adriatica - affinché tutte le corsie risultino

disponibili al traffico. Le lavorazioni saranno sospese fino alla sera del 2 maggio: resteranno operativi i soli cantieri inamovibili, per i quali non si prevedono particolari turbative alla circolazione. È stato predisposto il divieto di circolazione per i mezzi con peso superiore alle 7,5 tonnellate dalle 9.00 alle 22.00 nelle giornate di domenica 23 aprile, martedì 25 aprile, domenica 30 aprile e lunedì 1 maggio.

L'intervento

Daniele Biello*

■ Non vi è dubbio che la festa della bandiera di San Giorgio, storico vessillo di Genova, non sia stata una delle innovazioni più riuscite della prima giunta Bucci. L'idea sarebbe suggestiva, ma è tutt'altro che semplice introdurre, non nel calendario, ma negli animi della cittadinanza, una celebrazione, soprattutto quando non è accompagnata da ciò che fa festa pubblica: la chiusura dei luoghi di lavoro, delle scuole, ecc... Come, in fondo, non sono entrate nella sensibilità generale, né il giorno della memoria, né il giorno del ricordo, né il 17 marzo «Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Ban-

Cosa c'entra Esselunga con la festa di San Giorgio e il 25 Aprile?

diera» ed è caduto nell'oblio il 4 novembre, da quando figura festività soppressa. A dar spolvero a questa festa però ci ha pensato Ferruccio Sansa, sempre prodigo di interventi su FB, che il 18 aprile ha esordito con un post da titolo: «La festa della bandiera o di Esselunga?». Il lettore già un po' stordito da quell'abbinamento così stonato si trova di fronte a questa osservazione: «Quando non c'è anima, non bastano soldi e sponsor. Ecco il senso della Festa della Bandiera che Bucci ha inventato per il 23 aprile. Giusto per fare ombra al 25 aprile. Gli è andata male. I genovesi - tutti, non sol-

tanto quelli di sinistra - si ostinano a credere più nella Resistenza che in Esselunga». Bandiera, Resistenza, Sponsor, Centri commerciali, San Giorgio, e chi più ne ha, più ne metta. Un guazzabuglio ridicolo. Davvero si può pensare che Bucci si sia creato una celebrazione per oscurare il 25 aprile? Il 17 aprile scorso il sindaco Bucci, a queste accuse, rispose nel suo solito stile caustico (la cosa più genovese che ha) ricordando che la festività di San Giorgio cade il 23 aprile: «Fate una domanda alla Chiesa cattolica di spostare San Giorgio in un'altra giornata». Poi, per continuare la nar-

razione di Sansa, che ci azzecca il pistolotto su Esselunga? Che un soggetto privato non possa sponsorizzare eventi pubblici e sostenere i candidati di una specifica fazione? Non mi pare che Sansa abbia criticato il passato ruolo di «cinghia di trasmissione» di Coop Liguria (e Conad) nella politica genovese e ligure. Cosa è che dà fastidio? Che il defunto Caprotti abbia sempre avuto in uggia la grande distribuzione rossa in Emilia Romagna e in Liguria, con la quale si confrontò, mai perdendo, più volte in tribunale? Che «antifascismo» (la madre di Caprotti era francese e soffrì più di altri la pu-

gnalata alla schiena del 10 giugno 1940) si potesse declinare con i lemmi capitalismo e liberismo? Chi avversa Bucci e Esselunga ricorda il ruolo (importante, invero) dei piccoli spacci di quartiere, ma dove era quando si aprivano decine di supermercati «amici»? Infine la chiosa del Nostro che i genovesi credono più nella Resistenza che in Esselunga è così ridicola da risultare denigrante per chi l'ha pronunciata. Caro Sansa, mia madre diceva «Un bel tacer non fu mai scritto». W San Giorgio, W il 25 aprile!

*saggista

■ Arriva la sentenza della Corte Europea di Giustizia sulla questione delle concessioni demaniali e sulle assegnazioni a seguito di procedura comparativa.

Il testo della sentenza non provoca enormi sconvolgimenti né in un senso né nell'altro, in quanto sostanzialmente recepisce e conferma la posizione dei giudici unitari già espressa nella sentenza Promoimpresa del 2016. Quindi da un lato ribadisce la necessità di fare procedure pubbliche senza rinnovi automatici, ma dall'altro sottolinea ancora una volta ciò che era stato ignorato dal Consiglio di Stato Italiano nelle famose due pronunce a sezioni riunite e da parte della magistratura italiana: la direttiva Bolkestein si applicherebbe se la risorsa del bene da dare in concessione risultasse scarsa. Un passaggio che rappresenta una conferma della correttezza del lavoro del governo italiano che ha avviato la mappatura delle concessioni e delle coste italiane.

Quello che è il «titolo» del comunicato stampa con cui la Corte annuncia la propria decisione ha i caratteri della perentorietà: «Le concessioni di occupazione delle spiagge italiane non possono essere rinnovate automaticamente ma devono essere oggetto di una procedura di selezione imparziale e trasparente. I giudici nazionali e le autorità amministrative sono tenuti ad applicare le norme pertinenti di diritto dell'Unione, disapplicando le disposizioni di diritto nazionale non conformi alle stesse». L'Italia dunque non deve più conce-

ARRIVA L'ATTESA SENTENZA DELLA CORTE EUROPEA

«Spiagge a gara pubblica Ma solo se sono poche»

Ribadito l'obbligo di applicare il diritto europeo che però non impone ciò che si racconta in Italia



TUTTO DA DEFINIRE

La Corte di Giustizia Europea impone all'Italia di assegnare le concessioni demaniali con evidenza pubblica ma ribadisce che la Bolkestein si deve applicare solo se la risorsa risulta scarsa

dere proroghe automatiche e se continuasse a farlo rischierebbe una procedura d'infrazione, al momento solo annunciata nel 2020 con la lettera di messa in mora.

Poi, in più passi della sentenza, e proprio per rispondere a precise risposte formulate dal Tar di Lecce e dall'Autorità Garante che chiedevano alcuni dettagli sull'ambito di applicabilità della direttiva, la Corte trac-

cia un solco là dove nel 2016 aveva già fatto una linea di demarcazione. Né d'altra parte avrebbe potuto fare diversamente perché la stessa direttiva Bolkestein è quantomai precisa. «Risulta dallo stesso tenore letterale dell'articolo 12, paragrafo 1, della direttiva 2006/123 - scrivono i massimi giudici europei - che, qualora il numero di autorizzazioni disponibili per una determinata attività sia

limitato per via della scarsità delle risorse naturali, gli Stati membri devono applicare una procedura di selezione tra i candidati potenziali, che presenti garanzie di imparzialità e trasparenza e preveda, in particolare, un'adeguata pubblicità dell'avvio della procedura e del suo svolgimento e completamento». Cioè la direttiva Bolkestein e quindi la selezione pubblica va fatta solo se la risorsa è

considerata scarsa. E la stessa sentenza del 2016 attribuisce agli Stati membri il compito di determinare la scarsità. Serve dunque una ricognizione da parte del governo della costa e la decisione sul punto.

La Corte non dà imposizioni in questo senso. Deve essere l'Italia a giudicare se la risorsa è scarsa a livello nazionale o locale. «Il margine di discrezionalità (degli Sta-

ti) può condurli a preferire una valutazione generale e astratta, valida per tutto il territorio nazionale, ma anche, al contrario, a privilegiare un approccio caso per caso, che ponga l'accento sulla situazione esistente nel territorio costiero di un comune o dell'autorità amministrativa competente, o addirittura a combinare tali due approcci». Ampi margini di manovra per una libera scelta da parte del governo Meloni, che a questo punto avrebbe la possibilità di rispettare appieno le indicazioni della Corte procedendo con la mappatura e con la definizione di scarsità della risorsa spiaggia, che potrebbe quindi anche non richiedere bandi pubblici qualora risultassero assegnabili con gara altri spazi di litorali.

Non a caso, a stretto giro, arriva la posizione dell'ex ministro del turismo e oggi vice presidente del Senato Gianmarco Centinaio: «La sentenza della Corte di giustizia europea dà ragione all'approccio che da anni la Lega e io personalmente, già da ministro, portiamo avanti - sottolinea -. Conferma, infatti, che l'eventuale applicazione della direttiva Bolkestein anche alle concessioni balneari italiane passa per la verifica della scarsità delle risorse a livello nazionale, non solo o non tanto a livello locale. Una scarsità che, di fronte a ottomila chilometri di coste, è evidentemente inesistente. Quindi: niente scarsità, niente Bolkestein».

Una sentenza che certo non sembra chiudere le porte alle soluzioni. La palla passa al governo.

Tanti eventi domenica prossima

Spettacoli, musica e figuranti per la Festa della Bandiera di Genova

segue dalla prima

(...) e della Repubblica marinara. La città, già piena di bandiere che sventolano da case, palazzi e vetrine dei negozi, consegnate ai cittadini dall'amministrazione comunale, vedrà partire la grande festa della Bandiera fin dal mattino, con la sfilata nel centro storico delle 500 d'epoca provenienti da tutta Italia, adornate per l'occasione con una bandiera di San Giorgio, mentre a Palazzo Ducale sarà possibile visitare la mostra "65 anni di un mito Fiat 500: icona del made in Italy". Gli eventi, patrocinati dal Comune di Genova, sono organizzati dal Fiat 500 Club Italia-Coordinamento di Genova. Il raduno delle Cinquecento sarà a Caricamento - Porto Antico. In occasione della Festa della Bandiera, la fontana di piazza De Ferrari e la Lanterna saranno illuminate con i colori rosso e bianco. Esporranno una grande bandiera di Genova sulle loro facciate palazzo Ducale e il teatro Carlo Felice, mentre il 23, con le prime luci della sera, diverse immagini della bandiera di Genova verranno proiettate sul ledwall del palazzo della Regione Liguria. L'importanza della Festa della Bandiera, come ogni anno, è data dal valore che l'amministrazione ha voluto attribuire al vessillo e alla sua storia, simbolo di identità e di coesione. Fulcro della manifestazione saranno quindi le celebrazioni ufficiali che si svolgeranno a partire dalle 17 con una cerimonia istituzionale nella Sala del Gran Consiglio di Palazzo Ducale. Verrà conferito il Grifo al Policlinico San Martino per i suoi 100 anni e la medaglia Città di Genova ad Alfonso Lavarello, amministratore delegato e presidente di primarie compagnie di navigazione, leader nel settore dei servizi marittimi. Medaglia Città di Genova anche in memoria di Fiorenzo Toso. Durante la cerimonia verrà siglato anche il gemellaggio con le città di Calasetta e Carloforte. La firma del gemellaggio sarà occasione

per ascoltare la lezione del professor Giacomo Montanari sui legami di Genova con gli antichi territori d'oltremare. Sul palco salirà anche un personaggio storico, fortemente legato alle conquiste del Mediterraneo: Guglielmo Embriaco (interpretato da Marco Rinaldi, in una performance tratta dello spettacolo Eroi superbi). Infine, verranno nominati i nuovi Ambasciatori di Genova nel mondo e presentato il cast dell'opera Zena, che eseguirà alcuni brani musicali tratti dallo spettacolo. Tante iniziative dedicate ai più piccoli, come, alle 16.30, in piazza De Ferrari, il Trucco Bimbi; sempre alle 16.30 la Filarmonica Pegliese si esibirà all'entrata di palazzo Ducale per portare il pubblico verso il Salone del Maggior Consiglio, dove figuranti e danzatori accoglieranno i partecipanti distribuendo a tutti gli ospiti una bandierina di Genova. Alle 17 è previsto l'inizio della Cerimonia istituzionale presso la Sala del Maggior Consiglio di palazzo Ducale e alla fine la festa proseguirà in piazza De Ferrari, con uno spettacolo che vedrà il coinvolgimento di figuranti in abiti medievali e genovesi, gonfalonieri e l'accompagnamento musicale della Banda Musicale Filarmónica Pegliese Marco Chiusamonti. Si esibiranno gli sbandieratori e i musicisti del Gruppo storico Borgo e Valle Città di Levante e oltre 300 ballerini, provenienti da scuole genovesi e non solo, diretti da Max Savatteri della Metodo Okult Asd e accompagnati da 10 ballerini professionisti, metteranno in scena uno spettacolare flash mob, ovviamente dedicato alla bandiera di Genova. Alla fine delle esibizioni i ballerini srotoleranno una grande bandiera di Genova davanti a Palazzo Ducale.

Alle 19.30 sempre in piazza De Ferrari avverrà la premiazione delle squadre vincitrici della caccia al tesoro di San Giorgio, che si è svolta il 16 aprile scorso per le strade del centro storico di Genova, e che ha visto 500 partecipanti.

IL PROGETTO DI MOTORS GROUPING

In Valpolcevera la prima microfactory per auto fuoriserie elettriche

■ La prima microfactory per auto fuoriserie elettriche a Genova: è il progetto presentato al Talent Garden dei Giardini Baltimora da Motors Grouping, alla presenza dell'assessore comunale allo Sviluppo Economico Mario Mascia. Una rivoluzione assoluta nel modo di concepire l'intera filiera dell'automotive. Non poteva che partire da Genova, per storia e conformazione città laboratorio della mobilità sostenibile e di un nuovo approccio per affrontare le sfide globali della transizione ecologica e industriale. La microfactory sorgerà in Valpolcevera, con un investimento stimato di 6 milioni di euro, l'impiego, a pieno regime, di una ventina di dipendenti e la realizzazione di un campus dedicato all'automobilismo innovativo e alla mobilità intelligente. Motors Grouping è una start-up automotive specializzata nello sviluppo di un nuovo paradigma produttivo basato sulla valorizzazione della filiera automotive italiana e sull'innovazione attraverso nuovi concetti nel car design, nel manufacturing e nei servizi automobilistici. Tre le anime: un impianto di produzione dove gli artigiani incontrano le ultime tecnologie in fatto di robotica, intelligenza artificiale e stampa 3D. L'obiettivo è la realizzazione di retrofit elettrici di autoveicoli classici da collezione con il marchio Scossa. La prima autovettura sarà la



L'assessore Mascia e Lo Piscopo

155eDtm Evoluzione, primo progetto realizzato nel 2022 da Motors Grouping, con il coinvolgimento, tramite un concorso internazionale, di oltre 80 team di car designer. Ci sarà quindi un centro di Car Design e di Ingegneria dell'autoveicolo specializzato in auto fuoriserie e racing nel quale sarà sviluppata la fase finale di un primo progetto tecnologico denominato Formasport, una piattaforma modulare full electric utilizzabile per auto da corsa destinate sia alla pista sia al fuoristrada. Sarà creata un'area polivalente con un centro di educazione al veicolo elettrico e di servizi di mobilità, un'area di co-working e biblioteca in tema auto, uno spazio dedicato al food e all'abbigliamento e una zona pensata per lo storage e l'assistenza di auto ad interesse collezionistico, con un'officina specializzata nell'allestimento di auto da corsa. Un vero e pro-

prio campus concepito per attrarre gli appassionati dei motori. «Questa prima microfactory viene lanciata per rispondere alla grande sfida europea della transizione energetica, che porta con sé delle grosse problematiche ma anche una serie di nuove opportunità» ha spiegato Jonny Lo Piscopo, ceo e founder di Motors Grouping. «Molti osservatori vedono in questa fase un rischio concreto di deindustrializzazione a livello europeo. La nostra risposta è quella di ripensare alla radice il modo in cui si fabbricano oggi le automobili, spostando sempre di più la produttività dal gigantismo delle grandi fabbriche tradizionali alle microfactory basate su nuove tecnologie e a forte carica innovativa, soprattutto sull'elettrico, la cui complessità ben si sposa con le caratteristiche manifatturiere di un Paese come l'Italia e, in particolare, di una città come Genova».



studiowiki.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE